

Discarica: parla Dacome, direttore in pensione del Consorzio di Bonifica

113 "Non basta un arginello"

Secondo il tecnico il problema è più complesso
"Un argine tutt'attorno può impedire l'ingressione delle acque, ma deve essere di dimensioni adeguate"

LUGO - La zona del Cir-discarica di Voltana è interessata da lavori idrogeologici per oltre 20 miliardi. Lo ha ricordato il sindaco Maurizio Roi nei giorni scorsi, commentando l'esposto alla Magistratura - presentato da alcuni residenti nella zona - che chiede una verifica della legittimità dell'operato di Comune, Provincia e Regione, nel permettere l'ampliamento del polo rifiuti in zona già soggetta ad alluvioni.

"Basterebbe un arginello tutto attorno per rendere sicura la discarica di fronte al disastro ecologico di cui parlano i residenti - ha commentato ieri il responsabile del servizio regionale Difesa del suolo, Enrico Carboni.

Per la questione tecnica abbiamo interpellato colui che è stato il "governatore delle acque" del Lughese per trent'anni: Alberto Dacome, direttore del Consorzio di Bo-

Un'interrogazione di Morselli (An) E il caso di Voltana finisce in Parlamento

LUGO. Cir e discarica di Voltana finiscono in Parlamento. Il parlamentare Stefano Morselli, deputato di Alleanza Nazionale, ha presentato una interrogazione al Governo (al presidente del Consiglio, ai ministri per i Lavori pubblici, Ambiente, Affari regionali) chiedendo se non vi è stata violazione delle norme comunitarie, del piano territoriale, del piano infraregionale per lo smaltimento dei rifiuti (in riferimento al limite per lo stoccaggio dei rifiuti provenienti da aree extracomprendenti), del Prg di Lugo e dei limiti delle stesse concessioni edilizie.

Morselli chiede provvedimenti per scongiurare il pericolo di disastro ambientale ed ecologico, e per la salvaguardia della popolazione residente. Chiede anche che venga sospesa l'attivazione di questa discarica che "non serve a raccogliere i rifiuti della zona".

nifica fino al 31 gennaio scorso, e ora in pensione. Non vuole mescolare il "problema discarica" (con i suoi annessi e connessi social-ambientali) e quello puramente techni-

co: "Se vogliamo costruire una moschea, o una base Nato, in mezzo ai campi, un argine tutt'attorno può impedire l'ingressione delle acque - spiega - ma deve essere

di dimensioni adeguate e tenere conto di un equilibrio idraulico e di un assetto complessivo.

Tecnicamente un argine protegge (e dopo l'alluvione, attorno ad alcune case sono sorti argini, che si possono tuttora osservare nel Lughese). Occorre però garantire un sistema scolante complessivo, le servitù attive, occorre non interferire e non creare danni a terzi... Per esempio, i due fratelli che ereditano metà ciascuno di un terreno, nove volte su dieci litigano per lo scolo delle acque, e ognuno si sente danneggiato dall'altro". Insomma, l'ingegner Dacome tiene a precisare che il problema è più complesso della soluzione prospettabile con "la costruzione di un arginello", che dovrebbe almeno essere studiato a regola d'arte, alle quote dovute, e all'interno di un equilibrio strutturalmente precario.

"Tutta la bonifica del ter-

ritorio è da rifare, come si è ampiamente detto dopo il '96 - aggiunge - e il Consorzio di Bonifica, che ho diretto fino a due mesi fa, è impegnato nella progettazione di opere per complessivi 26 miliardi in più tranches. Queste sì che possono rappresentare l'orditura della rete scolante anche per i territori delle acque basse, quelli cioè verso i quali scolarono naturalmente le acque del Lughese. I territori delle acque alte scolarono in quella direzione, e quando invadono, da quella zona le acque non possono più scolare. Solo dalla separazione delle reti scolanti tra acque alte e acque basse - operazione lunga e costosa, ma che non può prescindere dalle opere in corso di progettazione - potranno derivare condizioni di salubrità per il territorio e per quanto contiene, moschee e discariche comprese".

Valeria Giordani

*Si è avviata
l'istruttoria*

**Piano
regolatore:
ci sono 414
osservazioni**
*I dati forniti
dal Comune*

LUGO - Le osservazioni al Prg sono 414: l'Ufficio pianificazione del Comune le ha catalogate e ha predisposto un programma informatico che consentirà d'ora in poi un lavoro più veloce.

Provengono da Lugo per il 54 per cento, da Voltana per il 7 per cento, dalle altre frazioni per il 15 per cento, dalla zona agricola per il 18 per cento.

Procede inoltre la definizione dei "Progetti d'area", novità introdotta dalla variante al Prg adottata dal Comune nel luglio scorso: alcuni grandi interventi - si legge in una nota dell'Ufficio pianificazione - sono già in dirittura d'arrivo.

Procede intanto anche il lavoro della Commissione edilizia, che esamina i progetti per i quali è richiesta una concessione edilizia.

I tempi della risposta sono contenuti mediamente in venti giorni, nonostante la difficoltà dell'attuale regime, che prevede una doppia istruttoria per ogni pratica, in attesa dell'approvazione della Variante al Piano regolatore generale.

"L'attività edilizia nel Comune di Lugo, tuttavia - si legge ancora nella nota - si discosta di poco da quella del corrispondente periodo dell'anno scorso, a giudicare dagli oneri di urbanizzazione incassati: in ogni caso - conclude infine l'Ufficio pianificazione municipale - è comprensibile il ritardo di qualche intervento in attesa della normativa definitiva e delle possibilità offerte dal nuovo Prg".

Operata 1/3

Terminata la catalogazione informatica delle 'obiezioni' alla Variante del Piano regolatore

Prg, oltre 400 osservazioni

Prosegue l'iter di approvazione della Variante generale al Piano regolatore di Lugo. L'ufficio pianificazione ha terminato nei giorni scorsi la catalogazione informatica delle osservazioni al Piano adottato nel luglio '98, predisponendo un programma che consentirà di lavorare ora più velocemente. Le osservazioni pervenute sono in tutto 414: il 54 per cento riguarda Lugo, il 7 per cento Voltana, il 15 per cento altre frazioni, il 18 per cento la zona agricola; il restante 6 per cento è riferito a previsioni di carattere generale. Se invece le osservazioni vengono divise in base alla zonizzazione urbanistica, il 35 per cento riguarda la zona agri-

cola, il 16 per cento le zone residenziali esistenti, il 14 per cento le zone di espansione produttive e commerciali, il 9 per cento le zone di espansione residenziale, l'8 per cento il centro storico, il 6 per cento le aree pubbliche, il 6 per cento i progetti urbanistici esecutivi, il 3 per cento i progetti d'area, di riqualificazione e trasformazione urbana, il 3 per cento le case di valore tipologico.

E le principali richieste di modifica di quanto disposto dalla Variante al Prg riguardano la zona residenziale esistente nel 15 per cento dei casi, la normativa di zona nell'11 per cento, gli indici e le prescrizioni da seguire nell'attività edificato-

ria (cioè quanto e come si può costruire) nell'11 per cento dei casi. Le restanti richieste di modifica riguardano diverse problematiche: dagli indici alle categorie di intervento, dalle destinazioni d'uso alle modifiche della viabilità.

Gli uffici competenti hanno già iniziato l'istruttoria tecnica delle varie istanze; «contemporaneamente — affermano all'Ufficio pianificazione — è in corso il lavoro di revisione e approfondimento della normativa e proseguono le attività di progettazione dei 'Progetti d'area'. Inoltre, la Commissione edilizia continua la propria attività per quanto riguarda l'esame dei progetti per i quali è richiesta la concessione edilizia. Dal momen-

to della presentazione della domanda al rilascio della concessione, passano in media non più di 20 giorni. Il rispetto di questi tempi — sottolineano ancora all'Ufficio pianificazione — viene garantito anche nell'attuale regime di salvaguardia che prevede, per ogni pratica, una doppia istruttoria eseguita in base al Prg vigente e in base alla Variante al Prg. Dal punto di vista quantitativo, se per quello che riguarda i 'Progetti d'area' si è in attesa dell'approvazione della Variante al Prg, l'attività edilizia concessionata dal Comune poco si discosta dall'anno precedente, come confermano gli oneri di urbanizzazione incassati nei primi due mesi del '99».

Grande successo per il concorso di poesia. Premiate Valeria Toffoletto e Catia Gaddoni

Tante donne che 'inventano i sogni...'

La studentessa Valeria Toffoletto di Lugo e l'insegnante Catia Gaddoni di Solero si sono aggiudicate, nelle rispettive categorie, il primo premio al concorso di poesia "Là dove si inventano i sogni", indetto dal Comune di Lugo, dalla biblioteca Trisi e dalla Consulta per le pari opportunità. E l'altro giorno il teatro Rossini era 'tutto esaurito' per la manifestazione di premiazione. Un risultato prevedibile, visto l'ampio consenso ottenuto dal concorso, al quale hanno partecipato 235 donne che hanno inviato 600 poesie. Alla premiazione sono interve-

nute il sindaco Maurizio Roi; la presidente della Consulta, Clara Caravita; e Maria Luisa Altieri Biagi, ordinaria di storia della lingua italiana all'università di Bologna. Valeria Toffoletto, iscritta alla quarta A dell'Ic Compagnoni, ha dunque vinto la sezione riservata alle studentesse delle superiori con la poesia "Di prima mattina"; seconda Maddalena Guazzolini di Bagnacavallo (quarta T dello scientifico), con "Horologium"; terza Livia Monti di Voltana (quarta A del Compagnoni) con "Luglio". Sono state anche segnalate le poesie inviate

da Maria Elena Alberoni, Chiara Baruzzi, Tamara Fagnocchi, Stefania Gulminelli, Monica Mancini, Federica Minardi. Nella categoria riservata alle donne più 'adulte' ha vinto, come si diceva, Catia Gaddoni con "Per un uomo"; al secondo posto un'altra insegnante, Fernanda Usari di Lugo con "Madre", seguita da Giovanna Rossi, commerciante di Grattacoppa, con "Nella nebbia". In questa categoria sono stati segnalati anche i componimenti di Lucia Baroncini, Anna Neri, Maurilia Poli, Nadia Tabanelli e Giuliana Zanelli.

Valeria Toffoletto e Catia Gaddoni

Concorso di poesia, premiate le vincitrici

LUGO - Gli organizzatori del primo concorso di poesia al femminile "Là dove si inventano i sogni" sono decisamente soddisfatti, e, sponsorizzazione permettendo, ci saranno altre edizioni. Sponsor di questo primo concorso, e fornitrice dei premi, è stata la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. La premiazione si è svolta sabato scorso nel teatro Rossini pieno di pubblico: c'erano donne di ogni età, ma anche molti uomini, ad ascoltare la lettura delle poesie vincitrici.

Le partecipanti erano divise in due categorie: studentesse delle scuole di Lugo, e quindi giovani e donne di ogni parte della Regione. Per la

categoria studentesse ha vinto Valeria Toffoletto con la poesia "Di prima mattina"; seconda Maddalena Guazzolini; terza Livia Monti. Sono state segnalate le opere di Stefania Gulminelli, Monica Mancini, Tamara Fagnocchi, Maria Elena Alberoni, Chiara Baruzzi, Federica Minardi.

Nella categoria in cui partecipavano donne della regione, ha vinto un'insegnante 31enne, Catia Gaddoni, con la poesia "Per un uomo". E' arrivata seconda Fernanda Usari, di 33 anni, insegnante,

terza Giovanna Rossi, commerciante, di 41. Un universo estremamente variegato. "Le poesie stupiscono per gli echi che riportano di buone letture, di letteratura non solo italiana ma anche europea, americana e asiatica: le partecipanti al concorso si sono dimostrate lettrici attente e competenti, con riferimenti letterari variegati", commenta Sante Medri, vicedirettore della Biblioteca Trisi e componente della giuria. "Quelle delle studentesse dimostrano ottimi insegnamenti". Entusiastico il bilancio dell'assessore alla

cultura Pierluigi Facchini: "Siamo quasi certi di riuscire a pubblicare un volume, anche se non sarà lussuoso, e raccogliere le poesie vincitrici. Non solo la qualità dei risultati, ma anche la lettura dei testi durante la premiazione ha suscitato momenti di grande tensione emotiva. Il successo ci spinge a progettare una prossima edizione più ampia, e magari una iniziativa anche per l'universo degli uomini scrittori, involontariamente esclusi". La prof. Altieri sabato ha anche risposto alla domanda "A che cosa serve la poesia?", e ha dato la sua risposta: in breve, "a vivere, e a capire il senso delle cose".

Valeria Giordani

Confronto tra Comune e sindacati. Convegno Trasporti e Centri civici: si lavora per le frazioni

espresso 1/3
Il sindaco di Lugo Maurizio Roi ha incontrato i rappresentanti della Cgil, Cristina Liverani, e dello Spi - Cgil, Giambattista Morganti, per esaminare alcuni problemi riguardanti le frazioni di Lugo. Molti i temi affrontati: la presenza e l'accessibilità di attività e servizi fondamentali nel forese, quali, ad esempio, i servizi sanitari e, più in generale, la promozione di iniziative destinate a favorire l'aggregazione e la tutela degli anziani che vivono nelle frazioni.

Con particolare rilievo è emersa la necessità di approfondire il problema dei collegamenti fra il forese e la città. A questo scopo è stato fissato un incontro sul tema «Ruolo del trasporto pubblico per le frazioni» in programma domani, venerdì, alle 10, nella residenza municipale (Sala nuova), al quale parteciperanno l'assessore ai trasporti del Comune, Salvatore Micela, rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil e dell'Atm.

Durante l'incontro che si è svolto nei giorni scorsi con i rappresentanti di Cgil e Spi - Cgil, il sindaco ha illustrato alcuni interventi dell'amministrazione comunale riferiti in particolare alla realizzazione dei Centri civici nelle Circo-scrizioni delle frazioni e del centro città. Il sindaco ha sot-

tolineato il ruolo dei Centri civici destinati a diventare sempre più luoghi di aggregazione, dove possono trovare spazio iniziative culturali e ricreative, ma anche, quando è possibile, negozi e altre attività la cui presenza è di grande importanza, in particolare per gli anziani.

Per quanto riguarda il forese, oltre alle strutture già in funzione a Voltana, Giovecca, Bizzuno, S. Potito e S. Lorenzo, è in programma, nel breve periodo, la realizzazione degli interventi per l'apertura dei Centri civici di Villa S. Martino e S. Maria in Fabriago. Inoltre, sono in fase di programmazione i lavori che permetteranno l'avvio del Centro civico di Belricetto. Il programma del Comune prevede, per il futuro, l'apertura di Centri civici a S. Bernardino, Cà di Lugo e Ascensione. Per quanto riguarda il centro di Lugo è attualmente in funzione il Centro civico delle Circo-scrizioni Lugo centro e Lugo ovest, mentre sono in programma per il futuro i Centri civici di Lugo est, Lugo sud e Lugo nord.

Consiglio comunale Un mutuo per la Cà vecchia

espresso 1/3
È convocata per questa sera, alle 20.45, la riunione del consiglio comunale di Lugo. All'ordine del giorno dei lavori figura, tra l'altro, l'esame dell'articolazione del territorio comunale in microzone catastali e la concessione di un mutuo di 350 milioni a favore del centro sociale Cà vecchia di Voltana per lavori di ampliamento della sede. Inoltre verranno esaminate diverse interpellanze, tra le quali quella presentata da Angelo Camanzi (Cdu), il quale ha chiesto quando e dove verrà installata la tribuna metallica per spettatori nel campo sportivo di San Potito e perché il Comune non si decide a dotare la stessa struttura sportiva di un impianto di illuminazione.

Interrogazione sulla discarica

espresso 1/3
L'onorevole Stefano Morselli (An) ha presentato un'interrogazione al Governo in merito alla discarica di Voltana, affinché verifichi, tra le altre cose, «se non vi sia stata violazione delle norme comunitarie, del Piano territoriale e del Piano infraregionale». Viene chiesta inoltre l'adozione di provvedimenti per impedire un disastro ambientale.

SPETTACOLI

Il concerto a Parma il 19 Cartoni in musica con la Toscanini stasera a Lugo

Il cinema di animazione è stato senza dubbio uno dei veicoli più efficaci per diffondere la musica classica e jazz tra i giovani, come testimonia il programma proposto dalla Fondazione Arturo Toscanini dal titolo *Cartoni in musica* che debutterà al Teatro Rossini di Lugo (Ravenna) stasera alle ore 20.30, con repliche al cinema Teatro Turismo di Riccione (Rn) giovedì 18 alle ore 15 («per le scuole e... per tutti») e presso la Comunità di San Patrignano (Coriano, Rn), sabato 20 alle ore 20.30, nell'ambito della stagione sinfonica «Percorsi in Armonia». Altre tre repliche sono riservate esclusivamente alle scuole di Mirandola (Mo, 16 febbraio, Teatro Nuovo, ore 10.30), Salsomaggiore Terme (17 febbraio, Palazzo dei Congressi, ore 11.15), e Parma (19 febbraio, Teatro Regio, ore 10).

Imperniato sulla «colonna sonora» di due tra i più amati film di Walt Disney — *Il re Leone* e *Il libro della Giungla* — il programma, eseguito dall'Orchestra Sinfonica «Arturo Toscanini» si apre con la celebre pagina di Musorgskij *Una notte sul monte Calvo*, resa popolare dal film di Disney *Fantasia*. Quindi la *Suite orchestrale del Re Leone*, composta da Elton John, a cui sono affiancate composizioni del grande repertorio classico che trovano riscontro in due momenti emotivamente importanti del film animato: i brani tratti dal *Romeo e Giulietta* di Prokofiev che commentano le scene riguardanti le iene e l'inseguimento del Re Leone da parte di un brano di gnù; *L'Ave Maria* di Mozart impiegato nel momento più tragico del film quando il Re Leone, padre di Simba, muore.

La seconda parte del programma evidenzia invece il connubio tra musica jazz e cartoons: accanto a brani di Joplin (*Ragtimes*), di Stavinsky (*Suite n. 2*) e di Bemstein (*Mambo da West Side Story*) vien proposto il «medley» del *Libro della Giungla* nel quale gli stili del jazz - con la sua forte carica emotiva e l'immediatezza sonora - sono ampiamente utilizzati.

Le esecuzioni saranno presentate e dirette da Alessandro Nidi, un musicista che da anni collabora regolarmente con l'Orchestra Toscanini prediligendo, nei suoi programmi, le incursioni nella musica leggera di qualità, e l'accostamento della musica ad altre forme espressive. Autore di innumerevoli musiche di scena per il teatro, ha collaborato nel '96 con Maddalena Crippa per la realizzazione del recital *Canzonette vagabonde* curandone l'incisione discografica; ha diretto, fra l'altro, la prima mondiale al Teatro Regio di Parma dell'opera *Genesi* di Franco Battiato e a Palermo il *Pierrot Lunaire* di Schoenberg nell'allestimento di Peter Stein. Ha fondato nel '96 il «Trio Gardeb», una formazione originale e moderna con la quale affronta il repertorio storico musicale di questo secolo.